

ANSA

Draghi: Ance, fiduciosi rilancio paese, passa da costruzioni

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - "Siamo fiduciosi che il futuro presidente del consiglio possa dare un rilancio a questo paese che ha attraversato con la pandemia una crisi considerevole. Crediamo che il rilancio del Paese possa passare attraverso il nostro settore". Lo ha detto il vicepresidente dell'Ance, Rudy Girardi, aprendo i lavori della presentazione dell'Osservatorio congiunturale Ance. (ANSA).

++ Ance, in 2020 crollo investimenti, Covid annientato ripresa ++

Calati 10%, impatto pesantissimo, -1/3 livelli produttivi da 2008

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - Nuovo crollo degli investimenti in costruzioni nel 2020 dopo già 12 anni di crisi: il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un calo degli investimenti del 10% nel 2020 (a 118.354 milioni di euro). E' quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale dell'Ance che evidenzia come si sia trattato di "benzina sul fuoco che ha annientato quei primi segnali di ripresa del 2019: un impatto pesantissimo - sottolinea l'associazione dei costruttori - per un settore che in 12 anni, dal 2008, ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo". (ANSA).

Ance, in 2020 crollo investimenti, Covid annientato ripresa (2)

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - "La ripresa dell'attività in estate non ha compensato il calo del settore", evidenzia l'Ance. In particolare, sul fronte dell'occupazione, calano le ore lavorate: "sulla base dei dati delle Casse edili nei primi undici mesi del 2020 le ore lavorate sono diminuite di oltre il 10%, mentre il numero dei lavoratori è aumentato del 2% a testimonianza del dinamismo del settore", spiega l'Associazione.

Crollo a due cifre anche per i permessi di costruire: "nei primi 6 mesi del 2020 -13,6% permessi per nuove abitazioni e -39% permessi per edilizia non residenziale". Contraccolpo anche per il mercato immobiliare: "nei primi 6 mesi del 2020 il numero di compravendite è crollato di circa il 22%, calo solo parzialmente recuperato nel trimestre successivo con un aumento del 3%. Soffrono soprattutto le grandi città, meglio i centri urbani piccoli e medi".

Si arresta infine la risalita dell'edilizia privata, con investimenti in calo in tutti i comparti: per le nuove abitazioni -12,5%, con un'interruzione nel 2020 dei primi segnali di ripresa e ritardi nell'attività produttiva dovuti al lockdown e a una ritrosia delle famiglie a investire; per la riqualificazione del patrimonio abitativo -9,8%, comparto sempre in positivo che crolla per la prima volta (incide, oltre l'emergenza sanitaria - evidenzia l'Ance - anche lo stato di attesa da parte di tutti gli operatori per l'effettivo decollo degli interventi legati al Superbonus 110%); edilizia non

residenziale -13,5%, un segno negativo dopo 4 anni di crescita determinato dall'andamento dei diversi settori economici coinvolti.

Nell'osservatorio, inoltre, l'Ance evidenzia le criticita' del Recovery Plan, ribadendo che "con queste regole sara' realizzabile meno della meta' del Piano" e sottolinea l'efficacia del Superbonus, chiedendone la proroga al 2026. (ANSA).

Ance: possibile rimbalzo 2021, ma serve reale avvio cantieri

Per investimenti si stima +8,6%, effetto 2 punti su Pil

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - "Tutti i fattori fanno pensare che nel 2021 si potra' assistere a un rimbalzo per il settore: +8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil". Lo rileva l'Ance nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. Il rimbalzo, spiega l'associazione dei costruttori, e' trainato da opere pubbliche +7,7% e manutenzione degli edifici +14% (legato al Superbonus 110%).

Ma l'Ance avverte anche che "il ritorno del segno piu' nelle opere pubbliche e' condizionato dalla reale riapertura dei cantieri, cosa che ancora non sta avvenendo, e dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile - sottolinea l'Ance - che qualunque previsione sull'andamento del settore deve tenere conto dell'effettiva capacita' di spesa dell'amministrazione pubblica". (ANSA).

Ance: rischio finanziario imprese, misure aiuto quasi finite

Misure Covid stanno esaurendo effetti.-70% finanziamenti 10 anni

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - Sul fronte del credito esiste un "rischio finanziario per le imprese: le misure emergenziali a sostegno della liquidita' messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni, penalizzate ancora di piu' a causa della nuova definizione di default". E' l'allarme che lancia l'Ance nell'Osservatorio congiunturale, evidenziando come si tratti di "una nuova tegola sulle imprese del settore che gia' dal 2007 al 2017 hanno subito un taglio del 70% dei finanziamenti". In calo nel 2020 anche i mutui per le famiglie, rileva l'Ance: -7% circa nei primi nove mesi del 2020. (ANSA).

Governo: Buia (Ance), prima cosa aprire cantieri sbloccati

Dubbi su ipotesi superministero, sforzo titanico inattuabile

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - "La prima cosa che chiederei al presidente Draghi immediatamente e' aprire subito i cantieri che sono bloccati da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate, che sono miliardi di euro". Lo ha detto il presidente dell'Ance durante la presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Nel frattempo di mettere in atto quelle semplificazioni necessarie per l'utilizzo della spesa, di tutte quelle problematiche che bloccano ancora le procedure. Terza cosa, le progettazioni: senza progettazioni preventive, oggi vediamo degli appalti che non hanno senso. Vengono bandite delle

opere previste, ma senza progetti al loro interno, questo e' un grande problema", ha detto Buia.

Interpellato sull'ipotesi di un superministero, Buia si e' mostrato critico: "Oggi pensare di mettere infrastrutture, trasporti, energia e ambiente, credo che in questo momento sarei molto preoccupato perche' condensare le competenze di ministeri" del genere, "anche se sulla carta qualcuno potrebbe pensare si possa semplificare, visto il tempo per il Recovery che abbiamo, ho paura che sia uno sforzo titanico che non si riesca a portare a definizione". "Avrei dei dubbi e delle perplessita', a meno che non ci sia un progetto diverso di cui non sono a conoscenza, oggi avrei paura. Preferisco avere una cabina di regia che gestisca e renda rapide le procedure piuttosto che unificare tutto oggi, mi sembra un'impresa titanica, non la vedo attuabile", ha aggiunto. (ANSA).

Recovery: Buia (Ance), rischi da incapacita' Italia spendere

Pesera' su risorse se non si interviene su modifiche strutturali (ANSA) - ROMA, 10 FEB - "Non e' una questione di risorse in Italia. Paradossalmente anche prima del Recovery le risorse c'erano ma restavano nei cassetti dello Stato. Questa incapacita' di spendere si ripercuotera' sicuramente sulle risorse del Recovery Fund, stando cosi' le cose. E' questo il grande grido d'allarme che io mando al prossimo governo e al presidente Draghi". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia nel corso della presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Se non abbiamo la possibilita' di intervenire su quelle modifiche strutturali che ci chiede l'Europa, allora rischieremo veramente di non utilizzarle. E' quello che non diciamo da tempo, che stante cosi' la situazione rischiamo di spendere la meta'", ha detto Buia.

"Le opere infrastrutturali devono essere appaltate entro il 2023 e ultimate, rendicontate, entro il 2026: rendicontate vuol dire collaudate", ha puntualizzato il presidente dei costruttori, ricordando che "in Italia un'opera infrastrutturale superiore ai 100 mln impiega piu' di 15 anni per essere realizzata e una da 1 milioni di euro v dai 4 ai 5 anni per essere concretizzata. Sono tempi - ha aggiunto - che non sono compatibili con la necessita' di un paese come il nostro. Dobbiamo intervenire li', tutto il resto e' risolvibile. Dobbiamo rapidamente utilizzare le risorse e farle diventare cantieri" (ANSA).

Appalti: Buia (Ance), serve discussione su Codice, va rivisto

Nell'ottica della semplificazione procedure per realizzare opere (ANSA) - ROMA, 10 FEB - "La discussione sul Codice degli appalti e' una discussione che si dovra' fare perche' riteniamo che il Codice debba essere rivisto, semplificato, debbano essere tolte quelle norme che impediscono alle imprese di crescere e lavorare e ai comuni di attuare gli investimenti". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia in occasione della presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Chiederemo, se ci sara' data la possibilita', di ridiscutere col legislatore e

vedere dove poter intervenire, nell'ottica della semplificazione delle procedure finalizzata alla realizzazione delle procedure, rendendo facile la vita alle imprese", ha aggiunto Buia. (ANSA).

Draghi: Buia (Ance), puo' centrare cambiamento, sia coraggioso

(ANSA) - ROMA, 10 FEB - "Penso che il presidente Draghi, una volta consolidato lo sforzo della creazione del Governo, possa veramente centrare quegli obiettivi di cambiamento sostanziale, per vincere quelle sfide che sono all'ordine del giorno e che ci devono far progredire. Cambiamenti strutturali che l'Europa ci chiede". Lo ha detto il presidente dell'Ance Gabriele Buia durante la presentazione dell'Osservatorio congiunturale. "Cogliero' l'occasione, appena potro' incontrare il presidente Draghi, di sottolineargli quanto deve essere coraggioso", ha detto Buia, evidenziando che il 2026 per il Recovery fund "e' un lasso temporale per il pianeta Italia" molto "corto". (ANSA).

ADNKRONOS

COSTRUZIONI: ANCE, IN 2020 CROLLO INVESTIMENTI 10%, ANNIENTATI SEGNALI RIPRESA =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - La pandemia azzera la ripresa dell'edilizia. Il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un crollo degli investimenti del 10% nel 2020. E' quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, presentato oggi dall'Ance. Benzina sul fuoco, sottolinea l'associazione dei costruttori edili, che ha annientato quei primi segnali di ripresa del 2019. Ma non solo: è un impatto pesantissimo per un settore che in 12 anni ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre 1/3 dal 2008.

EDILIZIA: ANCE, IN 2020 CROLLO INVESTIMENTI 10%, ANNIENTATI SEGNALI RIPRESA (2) =

(Adnkronos) - L'osservatorio dell'Ance elenca una lunga serie di segni meno. A cominciare dall'occupazione con un calo delle ore lavorate. Sulla base dei dati delle casse edili nei primi undici mesi del 2020 le ore lavorate sono diminuite di oltre il 10%, mentre il numero dei lavoratori è aumentato del 2% a testimonianza del dinamismo del settore. Crollo poi a due cifre per i permessi di costruire. Nei primi 6 mesi del 2020 -13,6% permessi per nuove abitazioni e -39% permessi per edilizia non residenziale.

L'Ance suona poi l'allarme sul fronte del credito. Le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, avverte, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni, penalizzate ancora di più a causa della nuova definizione di default. Una nuova tegola sulle imprese del settore che già dal 2007 al 2017 hanno subito un taglio del 70% dei finanziamenti. Calano anche i mutui per le famiglie: -7% circa nei primi nove mesi del 2020.

La fotografia scattata dall'Ance mette a fuoco l'arresto dell'edilizia privata. Per le nuove abitazioni, il calo è del -12,5%. Si interrompono nel 2020 i primi segnali di ripresa a causa di ritardi

nell'attività produttiva dovuti al lockdown e a una ritrosia delle famiglie a investire. Segno meno anche per la riqualificazione del patrimonio abitativo: -9,8%. Per la prima volta, segnala l'Ance, crolla anche l'unico comparto sempre in positivo. Su tale risultato incide, oltre l'emergenza sanitaria, anche lo stato di attesa da parte di tutti gli operatori per l'effettivo decollo degli interventi legati al Superbonus 110%.

EDILIZIA: ANCE, IN 2020 CROLLO INVESTIMENTI 10%, ANNIENTATI SEGNALI RIPRESA(3) =

(Adnkronos) - Per le opere pubbliche, si registra un - 2,5% degli investimenti. In ritardo sono i lavori in corso e i nuovi cantieri. Lo smart working nella Pa ha rallentato ulteriormente l'operatività degli uffici pubblici. Le imprese sostengono maggiori costi di produzione.

Sul fronte dei bandi, il Dl semplificazioni ha determinato una significativa contrazione delle gare pubblicate per lavori pubblici (-11,1%), concentrata nei lavori sotto soglia. L'importo dei bandi è invece in forte aumento (+28,7%), trainato soprattutto dai Contratti di programma Anas e Rfi sbloccati dopo 3 anni. Ma, avverte l'Ance, i bandi non sono cantieri.

EDILIZIA: ANCE, POSSIBILE RIMBALZO POSITIVO IN 2021, + 8,6% INVESTIMENTI COSTRUZIONI =

trainato da opere pubbliche +7,7% e manutenzione edifici +14% legata superbonus 110%

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - Tutti i fattori fanno pensare che nel 2021 si potrà assistere a un rimbalzo per il settore: +8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil. E' la previsione formulata dall'Ance nell'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni. E' un rimbalzo trainato dalle opere pubbliche +7,7% e manutenzione degli edifici +14% (legato al Superbonus 110%). Il ritorno del segno più nelle opere pubbliche è condizionato dalla reale riapertura dei cantieri, cosa che ancora non sta avvenendo, e dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile che qualunque previsione sull'andamento del settore deve tenere conto dell'effettiva capacità di spesa dell'amministrazione pubblica, sottolinea l'Ance.

****IMMOBILI: ANCE, IN PRIMI 6 MESI 2020 CROLLO COMPRAVENDITE -22%** =**

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - Nei primi 6 mesi del 2020 il numero di compravendite è crollato di circa il 22%, calo solo parzialmente recuperato nel trimestre successivo con un aumento del 3%. A soffrire sono soprattutto le grandi città, meglio i centri urbani piccoli e medi. E' quanto emerge dall'Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni, presentato oggi dall'Ance.

RECOVERY: MESSORI, '200 PROGETTI SONO TROPPI, BISOGNA SCEGLIERE' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "Le infrastrutture previste per i fondi del Recovery Plan sono troppe. Si tratta di circa 50 progetti, ma in realtà sono circa 200 progetti, che sono troppi. Dobbiamo scegliere e arrivare a poco progetti strategici". Il professor Marcello Messori, docente di Economia e direttore della Luiss School of European Political Economy, lo sottolinea in occasione della presentazione

dell'Osservatorio Ance sul settore delle costruzioni.

RECOVERY: MESSORI, 'ABBIAMO SOLO DUE MESI PER RIVEDERE PIANO' =

Roma, 10 (Adnkronos) - "Abbiamo solo due mesi per rivedere piano del Recovery Plan. Scegliere le opere prioritarie fa fare e discuterne con la Commissione Europea. E' una sfida che fa tremare i polsi. Non possiamo ipotizzare l'istituzione di nuove strutture di governance per questo piano. Credo la scelta sia dettata da tempi. Noi dobbiamo utilizzare le strutture che abbiamo, probabilmente il ministero dell'Economia sarà il luogo tecnicamente più adeguato per svolgere questo compito". Il professor Marcello Messori, docente di Economia e direttore della Luiss School of European Political Economy, lo sottolinea in occasione della presentazione dell'Osservatorio Ance sul settore delle costruzioni.

RECOVERY: BUIA, 'COSI' SOLO 50% CANTIERI SARANNO APERTI' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "Bando non vuol dire affidamento e affidamento non vuol dire cantiere. Oggi ancora abbiamo bandi fatti e affidamenti fatti ma cantieri non aperti. Stante così solo 50% opere dei fondi del Recovery saranno realizzate". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

RECOVERY: BUIA, 'NON VORREI VEDERE NUOVE OPERE E VEDER CROLLARE QUELLE ESISTENTI' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "Non vorrei che con le risorse del Recovery pensiamo a realizzare nuove opere, invece di mettere in sicurezza quelle che già esistono. Non vorrei vedere nuove opere, mentre crollano delle altre". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

SUPERBONUS: ANCE, E' VERA MISURA RILANCIO, 6 MLD SPESA AGGIUNTIVA, +64 MILA POSTI LAVORO =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - Ammonta a 6 miliardi l'anno la spesa aggiuntiva legata al Superbonus con un effetto totale sull'economia di 21 miliardi di euro e un incremento di circa 64mila posti di lavoro nelle costruzioni. Considerando anche i settori collegati l'aumento raggiungerebbe quasi le 100mila unità. Lo indica l'Ance, nell'osservatorio congiunturale sulle costruzioni, definendo il superbonus 110% "una vera misura di rilancio". E' necessario, sottolinea l'associazione, prorogare l'agevolazione fino al 2026 e semplificare la procedura d'accesso. La proroga consentirebbe di attivare la riqualificazione e rigenerazione nelle nostre città, rendendo possibili gli interventi di demolizione e ricostruzione, attraverso il bonus acquisti. Occorre inoltre semplificare l'accesso alla misura e snellire gli adempimenti amministrativi richiesti anche per la difficoltà dei Comuni nel rispondere in tempi adeguati alle tante richieste imposte dalla norma.

RECOVERY: ANCE, CON QUESTE REGOLE REALIZZABILE MENO META' PIANO =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - Con le attuali regole sarà realizzabile meno della metà del nuovo Pnrr. Lo sottolinea l'Ance presentando l'Osservatorio congiunturale dell'industria delle costruzioni. Le previsioni 2021 elaborate non possono tener conto delle risorse del Recovery Fund. Il loro effettivo utilizzo è, infatti, molto incerto perché legato alla capacità di mettere in campo misure di semplificazione e accelerazione. In particolare l'attuale Pnrr, evidenzia l'Ance, non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici. Tra le criticità da segnalare, la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l'assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria che valga sia per edilizia privata che pubblica.

RECOVERY: BUIA, 'CHIEDEREI A DRAGHI DI APRIRE CANTIERI BLOCCATI' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "La prima cosa che chiederei a Draghi è di aprire i cantieri bloccati da anni. Si tratta di infrastrutture dove ci sono offerte già presentate e non aggiudicate per milioni di euro. A Draghi chiederei di mettere in atto semplificazioni per spesa Rfi e Anas". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

GOVERNO: BUIA, 'MI PREOCCUPA UN SUPERMINISTERO TRASPORTI ENERGIA E AMBIENTE' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "Un Superministero per Trasporti, Energia e Ambiente mi preoccupa molto. Sono ministeri molto complicati e visto il tempo del Recovery che non è molto, credo sia uno sforzo titanico quello di immaginare di unire tutte le competenze. Sono perplesso e ho dei dubbi". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

RECOVERY: BUIA, 'STATO INCAPACE DI SPENDERE RISORSE' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "Paradossalmente le risorse c'erano anche prima del Recovery Fund, ma restavano nei cassetti dello Stato. Ci sono risorse nelle casse dei ministeri che non vengono spese da anni. Questa incapacità di spendere si ripercuoterà sicuramente sulle risorse del Recovery Fund. Questo è l'allarme che mando al prossimo governo e al presidente Draghi". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

RECOVERY: BUIA, 'RISCHIAMO DI UTILIZZARE SOLO 50% RISORSE' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "Se non interverremo con le riforme strutturali che ci chiede l'Europa allora rischieremo di non utilizzare le risorse del Recovery Fund. Stante così la situazione rischiamo di spendere la metà delle risorse destinate all'Italia". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

"Le opere infrastrutturali secondo l'Europa dovranno essere appaltate entro il 2023 e ultimate entro il 2026 e rendicontate, che vuol dire

finite e collaudate -spiega Buia-. In Italia un'opera infrastrutturale superiore a 100 milioni di euro impiega più di 15 anni per essere realizzata. E un'opera da 1 milione di euro va dai 4-5 anni per essere concretizzata, dal momento che la politica la concepisce, Sono tempi non compatibili con le risorse europee".

SUPERBONUS: BUIA, 'VA PROROGATO IMMEDIATAMENTE' =

Roma, 10 feb. (Adnkronos) - "C'è la necessità di una proroga immediata del Superbonus del 110%, il famoso beneficio che hanno i proprietari immobiliari di mettere in sicurezza ed efficienza energetica il proprio patrimonio immobiliare". Lo sottolinea il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, in occasione della presentazione dell'Osservatorio sul settore delle costruzioni.

AGI

== Ance: Covid annienta la ripresa, -10% investimenti nel 2020 =

(AGI) - Roma, 10 feb. - Il lockdown di marzo e aprile e il perdurare dell'emergenza sanitaria hanno determinato un crollo degli investimenti del 10% nel 2020. "Benzina sul fuoco che ha annientato quei primi segnali di ripresa del 2019". I dati emergono dall'osservatorio congiunturale dell'Ance. Un impatto pesantissimo per un settore che in 12 anni ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre 1/3 dal 2008. (AGI)lla

Ance: Covid annienta la ripresa, -10% investimenti nel 2020 (2)=

(AGI) - Roma, 10 feb. - Tanti sono ancora i segni meno per lavoro, mercato e credito, evidenzia l'Ance. Riguardo all'occupazione, calano le ore lavorate. Sulla base dei dati delle casse edili nei primi undici mesi del 2020 le ore lavorate sono diminuite di oltre il 10%, mentre il numero dei lavoratori è aumentato del 2% a testimonianza del dinamismo del settore. Crollo a due cifre per i permessi di costruire: nei primi 6 mesi del 2020 -13,6% permessi per nuove abitazioni e -39% permessi per edilizia non residenziale.

Contraccolpo anche per il mercato immobiliare. Nei primi 6 mesi del 2020 il numero di compravendite è crollato di circa il 22%, calo solo parzialmente recuperato nel trimestre successivo con un aumento del 3%. Soffrono soprattutto le grandi città, meglio i centri urbani piccoli e medi.

Quanto al credito, le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni, penalizzate ancora di più a causa della nuova definizione di default. Una nuova tegola sulle imprese del settore che già dal 2007 al 2017 hanno subito un taglio del 70% dei finanziamenti. Calano infine anche i mutui per le famiglie: -7% circa nei primi nove mesi del 2020. (AGI)lla

= Ance: Superbonus 110% misura rilancio, possibili +64.000 posti =

(AGI) - Roma, 10 feb. - Ammonta a 6 miliardi l'anno la spesa

aggiuntiva legata al Superbonus con un effetto totale sull'economia di 21 miliardi di euro e un incremento di circa 64.000 posti di lavoro nelle costruzioni. Considerando anche i settori collegati l'aumento raggiungerebbe quasi le 100.000 unità. Lo si legge nell'osservatorio congiunturale dell'Ance. E' necessario prorogare l'agevolazione fino al 2026 e semplificare la procedura d'accesso. La proroga consentirebbe di attivare la riqualificazione e rigenerazione nelle nostre città, rendendo possibili gli interventi di demolizione e ricostruzione, attraverso il bonus acquisti. Occorre inoltre semplificare l'accesso alla misura e snellire gli adempimenti amministrativi richiesti anche per la difficoltà dei Comuni nel rispondere in tempi adeguati alle tante richieste imposte dalla norma. (AGI)lla

= Ance: possibile rimbalzo 2021, +8,6% investimenti costruzioni =

(AGI) - Roma, 10 feb. - Tutti i fattori fanno pensare che nel 2021 si potrà assistere a un rimbalzo per il settore: +8,6% degli investimenti in costruzioni, con un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil. Lo si legge nell'osservatorio congiunturale dell'Ance.

Rimbalzo trainato da: opere pubbliche +7,7% e manutenzione degli edifici +14% (legato al Superbonus 110%). Il ritorno del segno più nelle opere pubbliche, sottolinea però l'Ance, è condizionato dalla reale riapertura dei cantieri, cosa che ancora non sta avvenendo, e dall'entrata nella fase di produzione delle gare pubblicate a partire dal 2017. Segno inequivocabile che qualunque previsione sull'andamento del settore deve tenere conto dell'effettiva capacità di spesa dell'amministrazione pubblica. (AGI)lla

Ance: possibile rimbalzo 2021, +8,6% investimenti costruzioni (2)=

(AGI) - Roma, 10 feb. - Le previsioni 2021 finora elaborate, sottolinea l'Ance, non possono tener conto delle risorse del Recovery Fund. Il loro effettivo utilizzo e, infatti, "molto incerto perché legato alla capacità di mettere in campo misure di semplificazione e accelerazione".

"In particolare l'attuale Pnrr non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici. Tra le criticità da segnalare, la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l'assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria che valga sia per edilizia privata che pubblica". (AGI)lla

Ance: -2,5% investimenti in opere pubbliche e meno bandi =

(AGI) - Roma, 10 feb. - Ancora in calo le opere pubbliche: e quanto emerge dall'osservatorio congiunturale dell'Ance. Gli investimenti sono calati del 2,5%. In ritardo i lavori in corso e i nuovi cantieri. Lo smart working nella Pa ha rallentato ulteriormente l'operatività degli uffici pubblici. Le imprese sostengono maggiori costi di produzione. Quando ai bandi, giu la pubblicazione di gare, su gli importi. Il Dl semplificazioni ha determinato una significativa

contrazione delle gare pubblicate per lavori pubblici (-11,1%), concentrata nei lavori sotto soglia. L'importo dei bandi è invece in forte aumento (+28,7%), trainato soprattutto dai Contratti di programma Anas e Rfi sbloccati dopo 3 anni. Ma i bandi, conclude l'Ance, non sono cantieri. (AGI)lla

ASKANEWS

Costruzioni, Ance: crollo investimenti nel 2020 del 10,1%

A causa dell'emergenza sanitaria

Roma, 10 feb. (askanews) - A causa dell'emergenza sanitaria, nel 2020 si è registrato un crollo degli investimenti nelle costruzioni del 10,1%. E' quanto rileva l'Osservatorio congiunturale Ance, aggiungendo che l'emergenza Covid "ha annientato i primi segnali di ripresa del 2019".

"Un impatto pesantissimo per un settore - aggiunge l'Ance - che in 12 anni ha visto ridotti i livelli produttivi di oltre un terzo dal 2008".

***Ance: con Superbonus 110% impatto positivo su Pil di 21 mld**

Con 64 mila posti di lavoro in più

Roma, 10 feb. (askanews) - Il Superbonus del 110% nel 2021 avrà un impatto positivo sul Pil in generale di 21 miliardi di euro, con una spesa aggiuntiva legata direttamente alla misura di 6 miliardi di euro. Lo stima l'Osservatorio congiunturale dell'Ance, secondo il quale la misura fiscale produrrebbe un incremento di 64 mila posti di lavoro e, considerando anche i settori collegati, potrebbe raggiungere i 100 mila posti di lavoro aggiuntivi.

Per tale motivo, secondo l'Ance è necessario prorogare l'agevolazione fino al 2026, semplificandone la procedura di accesso.

***Costruzioni, Ance: nel 2021 possibile rimbalzo +8,6% investimenti**

Con impatto positivo di 2 punti percentuali sul Pil

Roma, 10 feb. (askanews) - Nel 2021 potrebbe esserci un possibile rimbalzo nel settore delle costruzioni, con gli investimenti che potrebbero crescere dell'8,6%. Lo stima l'Osservatorio congiunturale dell'Ance, secondo il quale ciò avrebbe un effetto sull'economia di quasi 2 punti percentuali di Pil.

Il rimbalzo sarebbe trainato dalle opere pubbliche, con un +7,7% di investimenti e manutenzione degli edifici (+14% legato al Superbonus 110%).

Ance: ancora non misurabili effetti Recovery Plan sulle costruzioni

Troppa frammentazione nei programmi di spesa

Roma, 10 feb. (askanews) - "Le previsioni 2021 finora elaborate non possono tener conto delle risorse del Recovery Fund. Il loro effettivo utilizzo è, infatti, molto incerto perché legato alla capacità di mettere in campo misure di semplificazione e accelerazione". LO afferma l'Ance nel suo Osservatorio congiunturale. "In particolare - aggiunge - l'attuale PNRR non modifica regole e procedure che da sempre ostacolano la realizzazione degli investimenti pubblici. Tra le criticità da segnalare, la frammentazione dei programmi di spesa (le risorse sono suddivise in 43 titoli), l'assenza di progetti e la mancanza di una strategia unitaria che valga sia per edilizia privata che pubblica".

Costruzioni, Ance: rischio liquidità per le imprese

Le misure emergenziali stanno esaurendo propri effetti

Roma, 10 feb. (askanews) - Rischio finanziario per le imprese del settore delle costruzioni. Lo afferma l'Ance nel suo Osservatorio congiunturale, spiegando che "le misure emergenziali a sostegno della liquidità messe in campo dal Governo stanno per esaurire i propri effetti, mettendo a rischio la tenuta delle imprese di costruzioni, penalizzate ancora di più a causa della nuova definizione di default. Una nuova tegola sulle imprese del settore che già dal 2007 al 2017 hanno subito un taglio del 70% dei finanziamenti".

Immobiliare, Ance: nei primi sei mesi 2020 compravendite -22%

Soffrono soprattutto le grandi città

Roma, 10 feb. (askanews) - Nei primi 6 mesi del 2020 il numero di compravendite di case è crollato di circa il 22%, calo solo parzialmente recuperato nel trimestre successivo con un aumento del 3%. Soffrono soprattutto le grandi città, meglio i centri urbani piccoli e medi. Lo afferma l'Osservatorio congiunturale dell'Ance, aggiungendo che la ripresa dell'attività in estate non ha compensato il calo del settore.

Costruzioni, Ance: crollo investimenti nel 2020 del 10,1% -2-

Roma, 10 feb. (askanews) - Per quanto riguarda l'occupazione, prosegue l'Ance, calano le ore lavorate. Sulla base dei dati delle Casse edili nei primi undici mesi del 2020 le ore lavorate sono diminuite di oltre il 10%, mentre il numero dei lavoratori è aumentato del 2% a testimonianza del dinamismo del settore. Crollo a due cifre per i permessi di costruire. Nei primi 6 mesi del 2020 -13,6% permessi per nuove abitazioni e -39% permessi per edilizia non residenziale.

Governo, Buia (Ance): dirò a Draghi di essere coraggioso su riforme
"Penso possa centrare gli obiettivi di cambiamento"

Roma, 10 feb. (askanews) - "Dirò a Draghi quanto deve essere coraggioso" sull'attuazione di riforme strutturali. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commentando i dati dell'Osservatorio congiunturale.

"Penso che Draghi - ha aggiunto - possa veramente centrare gli obiettivi di cambiamento sostanziale che ci devono far progredire, quei cambiamenti strutturali che l'Europa ci chiede".

Costruzioni, Buia: o settore torna centrale o Recovery fallirà
"Il 62% delle imprese ha un solo addetto"

Roma, 10 feb. (askanews) - O il settore delle costruzioni torna ad essere centrale nello sviluppo del paese, oppure gli obiettivi di spesa dei fondi del Recovery Plan falliranno. Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, commentando i dati dell'Osservatorio congiunturale, spiegando che il settore delle costruzioni negli ultimi anni "è stato depotenziato, destrutturato e dequalificato, con il 62% delle imprese che ha un solo addetto e questo è drammatico".

Il settore delle costruzioni, ha aggiunto Buia "o torna ad essere centrale o rischiamo di fallire l'obiettivo dell'utilizzo delle risorse".

Governo, Buia: a Draghi prima cosa che chiederei è apertura cantieri
Fermi da anni con offerte presentate e non aggiudicate

Roma, 10 feb. (askanews) - "La prima cosa che chiederei a Draghi è l'immediata apertura di cantieri che sono fermi da anni, dove ci sono le offerte presentate ma non aggiudicate". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, rispondendo a una domanda sulla prima cosa che chiederebbe al presidente del Consiglio incaricato, Mario Draghi, una volta formato il suo Governo.

"Gli chiederei poi - ha aggiunto - di mettere in atto le semplificazioni delle procedure e di intervenire sulle progettazioni preventive: oggi ci sono appalti senza progetti al loro interno e questo è un grave problema".

Governo, Buia: sarei molto preoccupato se ci fosse superministero
"Mi sembra impresa titanica non attuabile"

Roma, 10 feb. (askanews) - "Sarei molto preoccupato". Così il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, ha commentato l'ipotesi di un superministero nel possibile esecutivo Draghi, formato dai ministeri dei Trasporti e Infrastrutture, Ambiente e Sviluppo economico.

"Preferisco vedere una cabina di regia per snellire le procedure - ha aggiunto -. Mi sembra una impresa titanica, non mi sembra attuabile".

Appalti, Buia: non vogliamo buttare nuovo Codice ma ridefinirlo

Che sia di facile interpretazione con regole comprensibili

Roma, 10 feb. (askanews) - "Non abbiamo mai detto di buttare il nuovo Codice degli appalti, ma di ridefinirlo togliendo la presunzione di colpevolezza che è insita nel testo". Lo ha detto il presidente dell'Ance, Gabriele Buia, a margine della presentazione dei dati dell'Osservatorio congiunturale.

"Chiederemo di ridiscutere con il legislatore - ha aggiunto - dove poter intervenire nell'ottica della velocizzazione delle opere. Abbiamo chiesto di avere un Codice sui lavori, separato dai servizi".

"Abbiamo sempre chiesto un Codice snello - ha proseguito Buia -, non abbiamo mai chiesto di derogare. L'unico che ha chiesto di derogare è stato il Governo con i commissari. Non vogliamo scorciatoie, ma regole chiare, comprensibili e uguali per tutti".

L'eventuale applicazione in Italia del Codice degli appalti europeo, per Buia "non è attualmente applicabile stante la base normativa vigente nel nostro paese. In questo momento il Codice degli appalti europeo è incompatibile con le necessità del settore".